



*D'argento alle 5  
controcostisse (coste)  
d'azzurro.*

*L'arme ha gli attributi propri  
del Comune: il serto di  
fronde d'alloro e di quercia e  
la corona civica turrata.*

# Costigliole d'Asti

L'origine del nome è incerta. Lo storico ottocentesco De Canis ipotizza un originale "Costa dei Tigli", da cui l'attuale Costigliole. Il comune era già menzionato in un documento del 1041 come *Corte Costiliolae*, con un chiaro riferimento alla posizione collinare dell'abitato.

## La storia

Costigliole d'Asti, in origine roccaforte, appartiene dapprima alla chiesa di Asti, quindi al marchese Bonifacio del Vasto, signore di Loreto, oggi una frazione del paese. Nel 1198, come documentato dal Codex Astensis, diviene proprietà del comune di Asti, che ne fa il proprio avamposto strategico per la lotta contro Loreto e i suoi signori, detti Lancia, pare perché fedeli lancieri dell'imperatore. La fedeltà dei Lancia all'imperatore è resa più salda dal matrimonio di Bianca Lancia con Federico II di Svevia. Nel 1255 Asti sconfisse definitivamente Loreto e la rocca di Costigliole assunse sempre maggiore importanza. Dal XIV secolo è l'antica e facoltosa famiglia degli Asinari ad avere il dominio su queste terre. Secondo la tradizione, gli Asinari, originari di Asti, gestivano il commercio del sale trasportato a dorso di asini dai porti della vicina Liguria in tutta Europa. Nel 1341 il marchese Giorgio Asinari fa edificare a proprie spese una serie di opere difensive e acquista dalla città di Asti, bisognosa di denaro, la fortezza e tutto il territorio circostante per 6000 fiorini d'oro. Nel corso del Cinquecento Costigliole è coinvolto nelle guerre franco-spagnole. In quegli anni il castello di Costigliole diventa un'importante roccaforte militare sicuramente strategica nel panorama delle guerre del Cinquecento e del Seicento. Le due famiglie titolari, i Verasis e i San Marzano, apportano numerose modifiche, intraprendendo in modo autonomo lavori di ampliamento del castello. Nel corso dell'Ottocento grande impulso viene dato a Costigliole anche alla viticoltura, grazie a Filippo Asinari di San Marzano, abile diplomatico e plenipotenziario di casa Savoia al congresso di Vienna, ma anche esperto enotecnico.

## I personaggi

**Virginia Oldoini** (1837-1899). La moglie del marchese Francesco Verasis, Virginia Oldoini contessa di Castiglione e Costigliole, fu una donna dalla bellezza affascinante e misteriosa, cugina di Cavour e ambasciatrice dello statista, secondo alcuni con compiti spionistici, presso la corte parigina di Napoleone III, dove più di una volta i suoi atteggiamenti anticonformistici furono oggetto di pet-

tegolezzi. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nel castello di Costigliole d'Asti, anche se morì a Parigi, dove spesso si recava e dove riposano le sue spoglie. Nel corso del 1999, in occasione del centenario della morte, la figura della "Contessa di Castiglione" è stata al centro di convegni e dibattiti, frutto della riscoperta di questo personaggio enigmatico e anticonformista.

## Gli edifici

**Castello.** Il castello di Costigliole d'Asti venne eretto nel XIII e successivamente più volte ampliato e rimaneggiato per volere della famiglia degli Asinari di San Marzano che nel Settecento si avvalsero addirittura dell'opera di Filippo Juvarra, architetto di corte a Torino. Caratterizzato dalle quattro torri angolari, nell'edificio si può ancora riconoscere l'originale struttura medioevale, anche se, a causa dei successivi interventi, il castello è stilisticamente poco omogeneo. Attualmente in restauro, verrà prossimamente destinato ad iniziative culturali, quali il Parco culturale del premio Grinzane Cavour.

**Chiesa di Nostra Signora di Loreto.** La chiesa fu costruita prima del 1500. Purtroppo, per cause ignote, l'edificio origi-

nario "rovinò a un tratto alle ore due del mattino dell'11 novembre 1811". Tuttavia l'anno successivo la chiesa venne ricostruita. Di pregevole fattura è l'altare maggiore con marmi e bronzi e lo stemma della famiglia Asinari, alla cui munificenza si devono le ricostruzioni. Attualmente la parrocchiale ha una struttura a tre navate riccamente decorate.

**Chiesa di San Girolamo.** Considerata da alcuni un piccolo gioiello del barocco piemontese, conserva un bell'altare maggiore, in marmi policromi, riccamente decorato, e una suggestiva pala d'altare. Oggi è sede del Museo di Arte Sacra. Sul territorio di Costigliole sono presenti anche numerose **chiese parrocchiali**, sparse sulle colline circostanti l'abitato e costruite nel corso del Seicento.



## Costigliole d'Asti

**Epoca di fondazione**  
Antecedente il 1041

**Data di istituzione del comune**  
Data non disponibile

**Abitanti**  
6009

**Abitanti a inizio '900**  
8865

**Superficie territoriale**  
36,31 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
249 m

**Frazioni del comune**  
Annunziata, Bionzo, Boglietto,  
Convento Tinella, Loreto, Madonnina,  
Motta, S. Anna, S. Carlo, S. Michele,  
S. Margherita

**Biblioteca comunale**  
c/o Palazzo comunale - Tel. 0141 962222  
biblioteca.costigliole@tin.it

**Museo del Vino barbera**  
c/o Cantina Comunale dei vini - Tel. 0141 961661

**Museo di Arte Sacra**  
c/o Chiesa della Confraternita di San Girolamo  
Via Don Cellino - Tel. 0141 966028

**Museo dell'Alpino  
e del Combattente Piemontese**  
Strada Ville, 11 - Tel. 0141 966163



**Palazzo comunale**  
Via Roma, 9  
Cap 14055  
Tel. 0141 962211  
Fax 0141 966037  
segreteria@costigliole.it  
www.costigliole.it

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.  
BELLONE A., *Cenni topografici, statistici e storici su Costigliole d'Asti*, Costigliole d'Asti, 1930.  
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

DE CANIS G.S., *Corografia Astigiana* (MSS, II, 20) presso la Biblioteca Consorziale Astense.  
VIARENGO P., *Memorie su Loreto e Costigliole d'Asti*, Asti, 1890 (ristampa anastatica del 1987 a cura del Comune di Costigliole d'Asti).